



cittadini 5stARS



WWW.SICILIA5STELLE.IT



CHI NON HA VOTATO LA SFIDUCIA?



ALLORO MARIO ARANCIO GIUSEPPE BARBAGALLO ANTHONY CIRONE MARIA CRACOLICI ANTONELLO DIGIACOMO GIUSEPPE FERRANDELLI FABRIZIO GUCCIARDI BALDASSARE LACCOTO GIUSEPPE LUPO GIUSEPPE MAGGIO MARIA



MILAZZO ANTONELLA PANARELLO FILIPPO PANEPINTO GIOVANNI RAIA CONCETTA VULLO GIANFRANCO



DI GIACINTO GIOVANNI MALAFARINA ANTONIO ODDO SALVATORE



ANSELMO ALICE CASCIO SALVATORE COLTRARO GIOMBATTISTA CURRENTI CARMELO ANNUNZIATA LANTIERI NICOLA LEANZA NICOLA LENTINI SALVATORE NICOTRA RAFFAELE RUGGIRELLO PAOLO SAMMARTINO LUCA SUDANO VALERIA



ARDIZZONE GIOVANNI DINA ANTONINO FIRETTO CALOGERO LA ROCCA RUVOLO MICCICHE' GIANLUCA RAGUSA ORAZIO SORBELLO GIUSEPPE TURANO GIROLAMO

44 VOTI CONTRARI
37 VOTI FAVOREVOLI



LO GIUDICE SALVATORE TAMAJO EDMONDO



CIMINO MICHELE



DIPASQUALE NELLO VENTURINO ANTONIO

MISTO

ROSARIO CROCETTA



“Ha vinto la politica dell’interesse, hanno perso gli interessi della politica, Qui nessuno vuole andare a casa. Sono attaccati allo scranno col Bostik”. Il Movimento 5 Stelle all’Ars commenta così il ‘no’ alla mozione di sfiducia a Crocetta, “che ha visto prevalere gli interessi personali dei deputati”. “Pensare che i parlamentari decidessero autonomamente di tornare a casa era arduo, ma speravamo, almeno fino a qualche giorno fa, in un rigurgito di coerenza da parte di chi per mesi non ha perso occasione per sparare

a palle incatenate sul governo. Non è successo, ne prendiamo atto. Speriamo soltanto che ne prendano atto anche i Siciliani e che se ne ricordino dentro le cabine elettorali”. La bocciatura della mozione per i parlamentari Cinquestelle è una grande occasione persa per la Sicilia, che dovrà fare i conti con un esecutivo che nasce già pieno di cerotti. “I numeri finali – affermano i deputati – dicono chiaramente che il nascento governo non ha una maggioranza e sarà costretto a navigare a vista in una mare che

si annuncia in burrasca. Il fatto che il fronte del ‘no’ abbia dovuto raccattare poco elegantemente anche i voti di Ardizione e Crocetta la dice lunga in tal senso. Per i Siciliani, quindi, niente di buono all’orizzonte. Speriamo soltanto che, spartitesi le poltrone, il Pd la smetta una volta per tutte con le eterni liti che hanno paralizzato l’attività legislativa finora. Fuori dal Palazzo c’è una folla di persone che aspetta risposte e che ne ha piene le tasche dello spettacolo indecoroso che finora è stato dato”.



Finalmente il ddl sull'impignorabilità della prima casa ha avuto l'ok dell'aula. Dopo attese e numerosi rinvii, sala d'Ercole ha approvato il testo targato Movimento 5 stelle che mira ad allentare la stretta degli enti riscossori, mettendo al sicuro uno dei beni più preziosi per il cittadino, la prima abitazione. Non solo, il testo licenziato a Palazzo dei Normanni mira a mettere al sicuro pure i beni mobili ed immobili strumentali all'esercizio di impresa. Il disegno di legge, prima firmataria Vanessa Ferreri, è stato accorpato ad altri due sullo stesso tema, di cui uno di matrice governativa. "La materia trattata - affermano i deputati Cinque-

stelle - è di competenza nazionale, spetta cioè alla Camera e al Senato legiferare a tal proposito, ma grazie alla legge-voto, abbiamo oggi la grande occasione di spingere il Parlamento nazionale su questo terreno, specie se dietro ci verranno, come speriamo, altri consigli regionali, con approvazione di ddl analoghi. Su questo punto non pensiamo possano esserci steccati partitici, la prima casa non si pignora". Soddisfatta Vanessa Ferreri, che ha dato le dimensioni del problema pignoramenti con la forza delle cifre: "Attualmente in Sicilia sono all'asta quasi 9000 immobili e la gente si suicida. Questo ddl deve proseguire la sua strada a Roma subito".

L'impignorabilità della prima casa, delle aziende e degli arnesi di lavoro è una delle priorità di questo paese!



Piste ciclabili e mobilità dolce in tutta la Sicilia

Votata favorevolmente e all'unanimità in commissione Ambiente all'Ars la risoluzione targata M5S inerente lo sviluppo di una rete di mobilità dolce in tutta la Sicilia, attraverso l'impegno rivolto all'assessorato Infrastrutture e trasporti affinché vengano destinate al progetto le somme necessarie ancora disponibili dalla vecchia programmazione dei fondi strutturali, nonché quelli destinati per il 2014-2020. L'atto, a firma della deputata Cinquestelle Valentina Zafarana, impegna il governo regionale a realizzare una fitta rete ciclabile e ciclopeditonale continua ed interconnessa attraverso la ricon-

versione dei tratti di ferrovia dismessi o in disuso, ai sensi della legge 366 del 1998; anche tramite la realizzazione di aree pedonali, zone a traffico limitato, zone 30 in tutta la regione. La risoluzione prevede, inoltre, il completamento e la messa in sicurezza di reti e di percorsi ciclabili esistenti, anche attraverso la riconversione di strade a bassa densità di traffico motorizzato. Si chiede, dunque, di integrare il piano della mobilità non motorizzata in Sicilia come previsto dal Decreto dell'assessore per il Turismo del 6 giugno 2005. Viene prevista anche la pianificazione e la progettazione di greenways interne e costiere

tramite l'utilizzo degli ex tracciati ferroviari e della viabilità storica di alto valore turistico, che colleghi le località di rilevante interesse ambientale, archeologico, paesaggistico e culturale della Sicilia.



LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE, DUE NUOVI ATTI M5S ALL'ARS

Una mozione ed una interpellanza contro la violenza di genere. Il M5S ritorna su un tema a lui caro con due nuovi atti parlamentari presentati all'Ars, volti all'applicazione della legge regionale 3/2012 (norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere). "Abbiamo già presentato in passato diversi atti parlamentari sulla materia e ricevuto anche le risposte dall'Assessorato competente - afferma la

deputata Claudia La Rocca - ma nonostante ciò, ancora sembra che non siano stati fatti ulteriori passi avanti". Una delle urgenze primarie del settore per i deputati M5S è l'approvazione degli standard di funzionamento e di qualità per i centri anti violenza e per le case di accoglienza ad indirizzo segreto, fermi al vaglio della giunta regionale basandosi sulle indicazioni del Consiglio d'Europa.



I NUMERI DEL
M5S SICILIA

88

DISEGNI DI LEGGE

502

INTERROGAZIONI

123

MOZIONI

131

INTERPELLANZE

1,3 MILIONI
RESTITUITI



QUESTO È UN
QR-CODE.
FOTOGRAFALO COL
TUO SMARTPHONE
PER ACCEDERE AD
ALTRI CONTENUTI!!

visita

www.sicilia5stelle.it



per contattarci:
info@sicilia5stelle.it



SEGUICI SU:



SE PROPRIO NON TI PIACE,
LA CARTA CON LA CARTA

